



FILT CGIL ABRUZZO
Segreteria regionale
Via Benedetto Croce, 108
65126 Pescara

Segue raccomandata A/R

Pescara, 26. 04. 2010

Cortese attenzione

Presidente ARPA Spa
Avv. Massimo Cirulli

Assessore Regionale ai Trasporti
Avv. Giandonato Morra

Lettera aperta

Egregio Presidente, Signor Assessore

con gli ordini di servizio n°108 e 109, emanati a seguito delle decisioni assunte nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 aprile u.s., si sta consumando un'altra brutta pagina della storia dell'azienda regionale di Trasporto Pubblico Locale.

Ancora una volta il regolamento aziendale di avanzamenti e promozioni non viene utilizzato né per migliorare la funzionalità aziendale, aumentandone efficienza e produttività, né per dare risposte alle legittime aspettative dei lavoratori con un basso inquadramento e un basso salario.

Al contrario, questi provvedimenti unitamente ad altri riesumati di recente e ai quali si sta dando attuazione, rispondono ad interessi e necessità che hanno poco a che fare con le reali esigenze aziendali.

L'operazione, resa operativa escludendo completamente e deliberatamente il confronto sindacale, all'insegna di una scarsa trasparenza, assegnerà cospicui miglioramenti salariali e normativi senza l'attivazione di una seria procedura selettiva tra quanti hanno titoli ed esperienze professionali adeguate. Stiamo parlando di figure apicali (quadri e funzionari par. 230-250) che dovrebbero rappresentare la spina dorsale dell'azienda, dove sarebbe necessario il possesso di particolari competenze nonché di adeguati titoli di studio indispensabili per raccordare le decisioni strategiche con quelle operative.

Figure apicali il cui numero, previsto nell'organigramma aziendale, è stato negli anni completamente stravolto, senza che contestualmente ci fossero state modificazioni all'organizzazione del lavoro, alle strategie aziendali o nuovi piani industriali che ne giustificassero la moltiplicazione.



Egregio Presidente, Signor Assessore

È ancora possibile proseguire in questa direzione in un'azienda dove continuamente si chiedono recuperi, tagli al servizio ed alle retribuzioni?

È ancora possibile elargire aumenti e promozioni in presenza di una parte di lavoratori con un salario al di sotto dei mille euro?

È ancora possibile appesantire gli organici aziendali mentre si sta concretamente discutendo di azienda unica e mentre incombono per fine anno le liberalizzazioni e più in generale il processo di riorganizzazione complessiva del settore?

È ancora possibile intraprendere tali decisioni in una regione che presenta condizioni economiche e sociali drammatiche?

La scrivente organizzazione sindacale, in attesa di ricevere la documentazione più volte richiesta, (organico, organigramma, etc.) non è più disponibile ad assistere passivamente e a recitare un ruolo subalterno rispetto a provvedimenti di questo tipo.

Ritiene altresì urgente ed improrogabile un incontro al fine di scongiurare l'attivazione delle procedure e prerogative sindacali possibili e necessarie.

In attesa saluti distinti

Segr. Gen. Filt Cgil Abruzzo
Luigi Scaccialeppe